

Fateci Riempire Ora Il Vostro DEPOSITO DI CARBONE

colla migliore qualità di combustibile. Se c'è una cosa che vale la pena di fare subito, è l'ordine del carbone necessario. Il ritardo costa sempre moneta e più si aspetta e maggiore è il costo. Acquistando il CARBONE MIGLIORE, l'economia è anche maggiore. Fatevi ora la provvista del nostro MIGLIORE CARBONE.



Giusto Peso Garantito
Portiamo in qualsiasi parte della città

EATON COAL CO.

ANTRACITE AMERICANO E DI WELSH
COKE E POCAHONTAS

Telefon **2696** 352 Queen St. W.
ADELAIDE Toronto

"Provate una volta e comprenderete sempre"

L'Uomo Fascista

Di stile fascista non si scriverà mai abbastanza; parafrasando la nota massima di Bufon, si potrebbe senz'altro affermare che lo stile è il fascista. La tessera, infatti, è solo un documento legale, la camicia nera una divisa militare; lo stile, invece, è l'abito spirituale e mentale che deve distinguere e segnalare l'uomo fascista.

Come si forma, allora, questo stile? Esso nasce molto addentro ed è un fatto forse più morale che politico: per questo alcuni uomini sono naturalmente negati al fascismo in quanto non posseggono le qualità morali che danno tono e calore alla fede. Gli egoisti, i parassiti, i pusillanimiti, gli scettici, i cinici, i poltroni, i subdoli non saranno mai fascisti nemmeno se indossassero sette camicie nere.

Lo stile presuppone anzitutto la fede; essa sola rende affrontabile il piccolo o grande sacrificio che il fascista deve compiere ogni giorno per migliorarsi. Ma la fede sola non basta: può divampare nel fanatismo, trasmodare nel personalismo, riprodurre situazioni e coaguli politici contrastanti con l'attualità del fascismo. Per evitarli, all'impulso del sentimento deve corrispondere l'indirizzo del pensiero; da ciò nasce la perfezione dello stile. Un fascista, soprattutto se gerarca, deve sapersi controllare in ogni atto della sua vita; ma il controllo è un fatto intellettuale, e costa fatica. Orbene, la fede esalta questa fatica, la rende nobile e generosa; fa sì che non dispiaccia e anzi, diventi motivo d'intima soddisfazione.

Il fascista è per sua natura ottimista: l'ottimismo, quando è razionale e razionato, infonde allo spirito gaiezza e vigore. Ma se la gaiezza trasmoda in canti osceni e in gesti inconsueti, e il vigore oltrepassa i giusti limiti che lo separano dalla burbanza, lo stile ne viene offeso e deturpato. Il segretario del partito, al quale dobbiamo moltissime norme in fatto di stile, ha prescritto le divise, ne ha stabilite le stoffe, ne ha fatto disegnare i modelli. E ha fatto molto bene. Perché certe camicie troppo lussuose, o certi pantaloni troppo larghi sono, le una, segno di raffinatezza, gli altri, di spaccineria: ed entrambe, oltre che fuori ordinanza, sono fuori stile, costituiscono una indisciplina estetica, e offendono il popolo. La gaiezza dello spirito non impedisce la serietà del modo di comportarsi, soprattutto in presenza di estranei, subito pronti a giudicare dalle apparenze e a generalizzare la critica.

C'è poi il gergo politico da controllare e anzi da rinnovare. Molti, forse la maggioranza, usano ancora in perfetta buona fede le parole e le espressioni dell'era elettorale ad ogni movimento gerarchico nelle file

dello stato o del partito. E questo fatto è grave, perché suscita equivoci, maldicenze, inimicizie che si risolvono sempre in ridicole crisettes a sfondo personale, quando non generano provvisori ma fastidiosi concentramenti di amici intorno al gerarca nuovo o all'ex-gerarca, tutti ben disposti — si capisce — a difenderlo o ad esaltarlo.

Quanto, per un ordine superiore, ha luogo un cambio della guardia, la coniugazione del verbo "cadere", nei riguardi di chi se ne è andato, non è di stile fascista: "cadevano" e "cadono", se si vuole, i deputati quando non sono rieletti nel vecchio, affezionato collegio; cadono e decadono le idee, i regimi, quando sono vecchi e stantii, ma non "cade", no, un ministro che ha compiuto tutto il suo dovere di collaboratore del Duce e viene sostituito per ragioni magari indipendentissime dal suo valore personale; non "cade" un dirigente fascista quando dopo aver servito con fedeltà e con onore cede il comando ad un camerata e ritornerà al suo posto, di cittadino, nell'attesa, magari, di essere richiamato a nuova e più alta fatica. A chi lascia un posto di direzione e rientra nei ranghi dopo avere benemeritato del fascismo, non soltanto è umano e giusto evitare ogni amarezza e ogni rinerescimento, ma è altresì doveroso serbare rispetto e riconoscenza. La malignità e l'ingratitudine sono proprie dei regimi democratici, nei quali gli uomini politici servono a parole un'idea, ma di fatto una clientela, ed ogni argomento, anche il più basso, è sfruttato per nuocere agli interessi del gruppo avversario e consolidare la posizione e gli affari della propria clientela.

Nel fascismo non esistono posizioni personali, né per chi è su, né per chi è giù; e non si ammettono clientele o guardie del corpo, né per chi è in carica, né per chi ha lasciato la carica. Ma siccome l'istinto associativo, l'ambizione al comando, il sentimento della rivincita, e molte volte la malignità, la briga, l'intrigo sono insite nello stesso istinto umano, e facilmente possono indurre in tentazioni anche il migliore fascista, è necessario aver sempre presenti le buone norme della verace disciplina e del perfetto stile, e non ricorrere mai a forme o allocuzioni che, per essere di un'era superata, provocano risposte e comportamenti anch'esse fuori tempo e luogo. L'etica gerarchica dei cambi della guardia è un qualche cosa che non è ancora completamente nato, ma di cui già avvertiamo i primi confortanti annunci in molti episodi della vita politica attuale. In questo campo non è ammesso agire con leggerezza; ci si deve veramente comportare come soldati, se vogliamo che il fascismo sia una milizia e non un partito alla vecchia maniera.

FABBRICA DI OPINIONI PUBBLICHE

Un collaboratore, inviandoci delle copie di giornali, ci fa notare che alcuni di essi, stampati in lingua francese, a Montreal, hanno una discreta circolazione, si pubblicano regolarmente, e non hanno avvisi di reclame a pagamento. Noi aggiungiamo che anche la circolazione è fatta fra abbonati che non pagano mai l'abbonamento. Il collaboratore stesso ci ricorda che senza dubbio, le spese fanno parte degli 80 milioni di dollari stanziati dalla Francia per la propaganda all'estero. E questo non sarebbe ancora troppo se, sfogliando altri giornali, non si rilevasse come, oltre la Francia, la Germania, la Jugoslavia e tutte le altre nazioni hanno nei loro bilanci somme favolose per finanziare la loro stampa all'ESTERO per imporre le proprie opinioni, il proprio pensiero, difendere i loro interessi.

IL SUCCESSO DELLE PARTECIPAZIONI ALLA FIERA DEL LEVANTE

Bari, 26 Luglio 1934
L'afflusso delle domande di partecipazione—sia italiane che estere—alla quinta prossima rassegna della Fiera del Levante è tale che, fra non molto, l'Ente Autonomo dovrà annunciare l'esaurito e rinunciare, quindi, ad ulteriori richieste di stands e posteggi.

Questa saturazione dello spazio disponibile nell'ampio quartiere fieristico, si verifica con notevole anticipo sull'andamento delle partecipazioni dello scorso anno ed è la naturale conclusione del processo evolutivo di questa istituzione, la quale ritrova nella realtà delle sue ragioni di vita la concomitanza degli elementi che ne accelerano il procedimento organizzativo.

E' utile che i ceti commerciali e industriali interessati alla Fiera di Bari tengano presente che la disponibilità dell'area è ridotta al minimo e che è imminente la chiusura delle iscrizioni.

Il tesseramento dell'Opera Balilla

AUMENTO DI 873.162 ISCRITTI NELL'ANNO XII

Anno XI	Anno XII
Balilla 1.562.651	1.952.651
Piccola Ital. 1.322.228	1.637.689
Avanguardisti 443.278	535.974
Giovani Ital. 443.278	535.974
Totale	3.454.069

Per amore di una bella viennese un giovane inglese si è ridotto a chiedere l'elemosina.

Un signore porgevo un soldo al mendicante per amore:—Prendete, ma prima giuratemi che non darete mai più retta alle donne!

C'è poi lo stile delle cerimonie, e su questo si è già scritto veramente molto: la sua importanza consiste nella sua stessa evidenza. Anche il più distratto spettatore avverte le differenze (pur che ci siano, e fondamentali) fra lo stile fascista e i cerimoniali d'una volta: più austerità, più brevità, più schiettezza; meno fronzoli, meno discorsi, meno strette di mano! All'inutile discorso si dovrebbe sostituire la cantata popolare, fresca, quasi improvvisata, che più sarà rude e sincera nelle parole e nelle note, più sarà bella e fascista. Siamo un regime totalitario, e il popolo farà bene ad esprimersi attraverso il coro, che è la voce e il palpito della totalità. A quando la costituzione dei gruppi corali in seno ai fasci giovanili, secondo la geniale circolare di Achille Starace? A quando le belle gare corali? O che si debbono sviluppare solamente gli sport dei muscoli, in questa nostra terra che fu già la culla delle arti?

Ogni volta che si parla di stile, insomma, s'intende di indicare al fascismo una linea che lo distingua e lo elevi sugli altri partiti del mondo e crei quel "nuovo modo di vita" verso cui tutti miriamo; fatto politico e morale insieme, concezione mentale e spirituale nello stesso tempo. Creare uno stile equivale a creare una civiltà.

L'uomo fascista

LE ESPERIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI

Completa vittoria di quella Mussoliniana

La 'London-Paris Agency' fa il confronto tra le esperienze di Roosevelt, Hitler e Mussolini e, dopo aver detto che la prima si dibatte con difficoltà economiche e la seconda con difficoltà politiche, sostiene che solo la terza è completamente riuscita. Rileva che al Duce non è stato mai necessario ricorrere a violente repressioni, come Hitler, e mettersi contro il proletariato come forse dovrà fare domani il Presidente Roosevelt: nota che Mussolini, con un processo lento ma logico, grazie al corporativismo, ha trasformato il capitalismo arcaico ed egoista; sottolinea che egli ha realizzato l'umanità degli animi, della volontà e degli sforzi e risuscitato, dopo duemila anni la grandezza di Roma, ed aggiungere: "L'Italia ci offre l'immagine di una esperienza che è coronata da pieno successo perché essa è stata condotta senza fret-

ta e non si è limitata alla semplice creazione di una mistica qualsiasi. Basta, per convincersene, stabilire il bilancio di undici anni di Regime fascista per dimostrare ciò che vale la dottrina mussoliniana applicata ad una economia tanto squilibrata quanto era quella dell'Italia al momento della Marcia su Roma. Tre esperienze dirette da uomini fuori classe, di razza differente: la sola che riesca è quella condotta dal latino, ciò che deve far comprendere a tutti i francesi che la nostra razza ha qualità superiori ed eterne che ci permettono di non dubitare mai dei nostri destini. Solamente, però, presso di noi un capo geniale non è ancora sorto dalla folla anonima".

A Loch Ness si comincia a parlare di due mostri.
Il turista:— Dunque voi mi assicurate che nel lago ci sono due mostri?
L'indigeno:— Sì; se siete stato così fesso da credere che ce ne fosse uno, non vedo perché dovrete fare difficoltà per due o anche per tre!

LUIGI PIRANDELLO

Luigi Pirandello è nato nel 1867, da Stefano e da Caterina Ricci-Gramitto, a Girgenti. Avviato negli studi tecnici egli presto li abbandona per i classici. Sin da ragazzo amò il teatro si che allora, insieme a pochi amici, ne creò uno nella casa paterna, rappresentandovi una sua tragedia: 'Barbaro'. Giovannissimo scrive poesie 'Alegrò', canti in cui erano mescolati riso e pianto, e poi ancora uno d'amore: 'Malgiocondo'. Dapprima egli fu a studiare a Bonn (Germania) ove si laureò nel marzo 1891.

Nel 1894 Pirandello sposa; nel 1897 viene nominato professore di estetica e stilistica nel R. Istituto Superiore Femminile di Magistero in Roma e vi rimane ininterrottamente sino al 1922.

Dalla poesia intanto egli era passato al racconto, e per incitamento di Luigi Capuana condusse a termine il suo primo romanzo 'L'Esclusa'.

A cinquant'anni Luigi Pirandello scrive 'I sei personaggi in cerca d'autore' che già nel '15 aveva annunciato al figlio; la prima rappresentazione burrascosa e contrastata fu poi seguita da altre trionfali in tutte le città d'Italia e del mondo iniziando il suo glorioso cammino. Ed è facile, in pochi anni, avvertire l'influenza del suo teatro nelle letterature d'Europa. Buona parte dei drammi, delle commedie rappresentati negli ultimi anni sono passati per l'esperienza del pensiero pirandelliano: la realtà con le sue centomila facce e tuttavia con nessuna, tragici contrasti con la materia e lo spirito dell'uomo, grottesche conclusioni di vicende effimere eppure eterne.

Luigi Pirandello, insieme all'inglese G. B. Shaw e all'americano O. Neil, è il maggiore drammaturgo contemporaneo; l'opera di lui è consacrata dai grandi critici e la stessa bibliografia critica è numerosissima, incredibile.

Il Governo di Mussolini ha voluto Accademico d'Italia Luigi Pirandello dal marzo 1929: e la fede di lui è fascista.

Ha in mente, e forse vi lavora da anni, un suo grande ro-

manzo 'Adamo ed Eva' nel quale si narra la vita dell'uomo dopo un nuovo diluvio. La collezione dei "Quaderni di Novissima" gli stampa un caratteristico e significativo libro di appunti, abbozzi, avvertimenti e riflessioni 'Nascita dei Personaggi' di cui qualche saggio si è letto nella "Nuova Antologia" a cura di Corrado Alvaro.

L'Editore Mondadori ne va stampando l'Opera completa. Tutte le opere di Luigi Pirandello possono essere ordinate all'Agenzia Generale Italiana del Libro di Roma, per la vendita e la diffusione del libro italiano all'estero, che le invierà al prezzo di copertina in qualsiasi parte del mondo.

N. F. A. Scandiffio B.A.

AVVOCATO, NOTAIO ITALIANO

Associato con la Ditta MacDONELL & BOLAND

217 Bay St. Stanza 401-3
EL. 5255-6 Res. LL. 4278

DENTON & DENTON

AVVOCATI

Northern Ont. Bldg.
330 Bay St. — Toronto
Tel. AD. 3168

Meyer Rotstein

B. A. LL. B.

Avvocati, Collettori, Notai
Room 506 Federal Building
WA. 7557. Di sera per appunt.

Specializzati in clientela Italiana.



Agenzia di Navigazione

MONETA ITALIANA
FRANCOBOLLI ITALIANI

ATTI NOTARILI
ATTI DI RICHIAMO

Rimesse di denaro per l'Italia

LIBRERIA ITALIANA
Carte di Cittadinanza

ASSICURAZIONI
Calendari

M. MISSORI & CO.

287 CLAREMONT ST. TEL LL. 0101
TORONTO — ONTARIO

VAPORI IN PARTENZA PER L'ITALIA

18 Agosto Rex
24 Agosto Roma
1 Settembre Conte di Savoia
15 Settembre Rex
22 Settembre Saturnia
29 Settembre Conte di Savoia
6 Ottobre Vulcania
13 October Rex
27 Ottobre Conte di Savoia

Michael A. SCANDIFFIO M.D.

Dottore e Chirurgo

Per appuntamento
Res. Tel. AD. 3859

86 Gerrard West
TORONTO

Dr. G. Glionna

ORARIO d'UFFICIO:

12,30 - 2,30 e 6,30 - 7,30
p. m.

KI. 6200

204 St. Clair Ave. West

Dr. Donato Sansone

MEDICO - CHIRURGO
della R. Università di Napoli.

ORARIO d'UFFICIO

1 to 3 p.m. 6 to 8 p.m.
o per appuntamento

Telefono Kingsdale 8025
592 SPADINA AVE.

Dott. P. Fontanella

MEDICO - CHIRURGO
della R. Università di Napoli.

DIAGNOSTICO
SPECIALISTA IN
MALATTIE INTERNE

Ore di ufficio:

10 - 12 a.m. 5 - 8 p.m.
Tel. MELrose 3223
127 Grace St vicino College
TORONTO

Dr. M. V. Cosentino

DENTISTA

Canadian

Bank of Commerce Bldg.

College & Yonge Sts.

KI. 1011 Room 107

G. F. Sansone

Specialista per misurare la
Vista e per gli Occhiali

2 College St. Room 110
Tel. RA. 3244

Farmacia Halpern

472 College St.
a Markham St.
Tel. MI 4302

Noi veniamo a prendere le
vostre ricette, le spediremo
con accuratezza e porteremo
le medicine prontamente.